

ANNO XLIX - N. 62

giovedì 24 febbraio 2011

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI: ERRANI E STEFANO, CHIEDEREMO INCONTRO AL GOVERNO PER FARE CHIAREZZA SUI FONDI

1991 - 24:02:11/16:25 - roma, (agra press) - le risorse trasferite dallo stato alle regioni per l'esercizio delle funzioni delegate nel 2011 sono passate, per effetto dei tagli decisi dal governo centrale, da 5 miliardi a 900 milioni di euro, portando all'azzeramento di una serie di dotazioni, tra cui il decreto del presidente del consiglio dei ministri (dpcm) che conferiva le risorse per l'agricoltura e che in particolare recava i fondi destinati al miglioramento genetico. occorre che il governo centrale si assuma la responsabilit  delle conseguenze dei tagli che hanno apportato ai trasferimenti e non le scarichi sulle regioni, nel momento in cui queste non sono pi  in grado di svolgere funzioni di interesse nazionale che erano state loro delegate con leggi dello stato. per questo le regioni chiederanno, per il tramite del ministro raffaele fitto, un incontro urgente col governo. lo hanno detto il presidente della conferenza delle regioni vasco errani e il coordinatore degli assessori regionali all'agricoltura dario stefano nel corso della fitta serie di incontri che si   svolta oggi sul tema del finanziamento delle associazioni provinciali allevatori mentre, davanti alla sede della conferenza, manifestavano i dipendenti della apa. errani e stefano hanno prima incontrato le organizzazioni agricole e cooperative, presenti con il presidente della coldiretti sergio marini, accompagnato dal segretario nazionale ezio castiglione; enzo mastrobuoni e umberto borrelli della cia; franco postorino e landolfo napoli della confagricoltura; pi tro minelli della copagri e tommaso mario abrate in rappresentanza di fedagri, agci-agrital e legacoop agroalimentare. successivamente errani e stefano hanno ricevuto prima il presidente dell'aia nino andena, accompagnato dal direttore paolo scrocchi e dai presidenti delle associazioni regionali allevatori, e poi i rappresentanti di fai, flai, uila e confederdia. per le regioni erano presenti anche gli assessori della lombardia claudio de capitani, dell'emilia romagna tiberio rabboni e del lazio angela birindelli. "questi incontri - ha dichiarato stefano ad agra press al termine della riunione - sono serviti a chiarire i termini del problema.   un problema che investe funzioni che non riguardano solo il comparto agricolo, ma anche la sicurezza alimentare. si   condiviso con tutti la necessit  di un punto di chiarezza col governo perche' esistono tutta una serie di funzioni delegate dalle regioni allo stato centrale e che con questa manovra vengono completamente definanziate. il governo ci deve dire che parte intende fare e le regioni non si sottrarranno. bisogna tenere anche conto che non si tratta solo di risolvere una emergenza, che peraltro riguarda 4000 lavoratori, ma anche di garantire un futuro ad un sistema che ha bisogno si' di essere migliorato e razionalizzato, ma di cui tutti abbiamo riconosciuto la rilevanza". "noi - ha detto postorino - abbiamo segnalato che il sistema allevatori va rivisto. il nostro obiettivo   modernizzare il sistema. cos  siamo lontani da una zootecnia avanzata. meno male che le stalle viaggiano da sole". abrate ha assicurato "la massima attenzione sull'emergenza, di cui forse sarebbe stato bene accorgersi prima. l'aia rappresenta uno spaccato importante, pur non essendo tutto, del mondo allevatorio". secondo il responsabile zootecnico della fedagri si impone pero' una ristrutturazione del sistema. la cooperazione inoltre propone la creazione di un osservatorio che faccia da controllore e garante. sulla necessit  di garantire trasparenza di gestione ha insistito anche minelli, che ha espresso preoccupazione per l'attuale situazione e sottolineato la necessit  di un chiarimento immediato col governo e in particolare col ministro dell'economia, registrando la disponibilit  delle regioni a fare anche pi  della propria parte. "siamo gi  a marzo, l'attivit    iniziata da tre mesi. occorrono risposte urgenti sul finanziamento di queste strutture ed avere ben chiaro il flusso del finanziamento", hanno detto mastrobuoni e borelli. si puo' e si deve parlare di

ristrutturazione del sistema - hanno aggiunto - ma prima occorre risolvere il problema immediato. coldiretti e aia non hanno rilasciato dichiarazioni.

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 16:40

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA

Tel 0668806721 - fax 0668807954 - email agrapress@mclink.it